

Polizia locale di Busto Arsizio in affanno, già quattro contagiati tra i quali il comandante

Publicato: Lunedì 9 Novembre 2020



Nel **comando di Polizia Locale di Busto Arsizio** c'è molta agitazione a causa dei contagi da covid che ha già coinvolto il comandante **Claudio Vegetti**, a casa in condizioni serie, e almeno tre agenti che sono in buone condizioni ma il sospetto è che il virus abbia colpito altri colleghi. Il sindaco **Emanuele Antonelli** conferma in parte la notizia riguardante il capo dei vigili bustocchi ma prova a spegnere le polemiche: «Non c'è un focolaio e stiamo aspettando l'esito del tampone di Vegetti anche se è quasi certo che si tratti di covid. La sanificazione è in programma ma non c'è da allarmarsi».

Da fonti interne **emerge che ad oggi non sia ancora stata effettuata una sanificazione degli ambienti** e non esista un protocollo preciso da seguire per evitare il diffondersi del contagio al di là dei classici dispositivi di sicurezza. **Non sarebbe stato previsto, come invece accaduto in altri comandi**, un piano preciso per limitare la diffusione del covid come, ad esempio, macchine di scorta sanificate, equipaggi a coppia fissa, presenza di prodotti per la sanificazione pronto uso e altri piccoli o grandi accorgimenti utili in questo momento di difficoltà.

Sulla vicenda interviene **Fausto Sartorato**, sindacalista storico del Comune di Busto Arsizio di **Adl Varese**, il quale ha raccolto la testimonianza di un rappresentante sindacale del comando che conferma le difficoltà del momento nella sede di via Molino: «È semplicemente assurdo che non siano state eseguite sanificazioni degli ambienti quando anche lo stesso comandante è in cura casa con l'ossigeno – commenta -. Pare che la faranno tra due giorni ma è chiaro che bisognava intervenire ieri».

Sartorato pone anche un altro problema che riguarda l'intera struttura comunale: «**Va implementato la smart working anche oltre il 50% raccomandato dal governo.** Emerge che ci siano dipendenti che non hanno i mezzi necessari per poter lavorare da casa (computer e connessione) e anche su questo l'amministrazione deve trovare una soluzione».

Tra i vigili di Busto Arsizio c'è chi non vuole più rimanere in silenzio, a fronte di una situazione che si sta facendo pesante: «**Non possiamo nemmeno aprire le finestre e non siamo mai stati sottoposti ad un tampone** per verificare quale sia la reale situazione all'interno degli uffici – ci racconta un agente che ci ha chiesto di rimanere anonimo -. A questo aggiungiamo che ho visto coi miei occhi che l'assessore alla Sicurezza **Massimo Rogora**, anche lui contagiato (e da poco uscito dalla quarantena), che girava per gli uffici senza mascherina».

A questa accusa **l'assessore Rogora replica seccamente e minaccia querele**: «Io ho sempre tenuto la mascherina negli uffici e chi sostiene il contrario vuole solo diffamarmi. Sono stato il primo ad annunciare la mia positività al Covid e nella settimana precedente al tampone non ho messo piede nel comando per motivi personali»

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it